

Opere pubbliche

Negli ultimi anni Montevarchi è stata impegnata, per quanto riguarda le opere pubbliche, soprattutto nella realizzazione degli interventi previsti dal PIUSS, che ormai risultano in gran parte concluse o in fase di conclusione. La prossima amministrazione dovrà ovviamente concludere i cantieri avviati, cercando di risolvere le ultime difficoltà di realizzazione e di gestione amministrativa dei vari progetti. Nelle more della redistribuzione dei fondi PIUSS ancora disponibili potrebbe essere possibile finanziare alcuni interventi che facevano parte del programma originario del nostro comune. Altri progetti, relativi soprattutto alle infrastrutture per l'accesso alla città da sud, alla messa in sicurezza idraulica e ai parcheggi per il centro storico risultano urgenti e prioritari. La cittadinanza, inoltre, ci chiede sempre più pressantemente una forte e irrinunciabile attenzione alla manutenzione delle opere e degli spazi pubblici, strettamente connessa alla promozione del decoro e dell'immagine della nostra città.

In questo quadro il centrosinistra di Montevarchi ritiene necessario affidare alla prossima amministrazione la realizzazione di una serie di opere già da tempo programmate, modulando le priorità sulla base delle risorse che saranno effettivamente disponibili e che potranno essere attivate grazie alla ricerca di ulteriori fonti di finanziamento o alla definizione di *project financing* che garantiscano coerenza e sostenibilità finanziaria:

- 1) Un piano pluriennale di investimenti sulla manutenzione del patrimonio comunale che garantisca un'attività costante nel tempo in questo settore, con riferimento alle strutture scolastiche, agli spazi pubblici e alle aree verdi e a tutte le proprietà comunali;
- 2) Realizzazione e completamento delle due bretelle viarie per l'accesso alla città da sud, con il collegamento della zona PEEP (via della Costituzione) ed il nuovo ponte Leonardo, da un lato, e il sottopasso ferroviario che colleghi via Marconi con via Pacinotti, dall'altro lato (per il quale ultimo è stata depositata una proposta di *project* che dovrà essere valutata con attenzione e sottoposta a gara pubblica);
- 3) Realizzazione delle casse d'espansione già programmate con il relativo ponte sul Dogana in località Ginestra;
- 4) Nuovi parcheggi a servizio del centro storico nell'area del Foro Varchi (previo accordo con la proprietà e eventuale trasferimento in altra zona della capacità edificatoria), di via Montenero, di via della Sugherella e in quella attualmente occupata dal cantiere comunale;
- 5) Completamento definitivo del progetto Memorario per la mobilità integrata ferro-gomma-ciclo-pedonale, con adeguate strutture a servizio dell'autostazione di via dei Mille, del collegamento pedonale con la stazione ferroviaria, del cicloparcheggio ed eventuale sperimentazione del servizio di bike-sharing;
- 6) Acquisizione del Teatro Impero con il trasferimento dell'area alla proprietà del Comune in conformità alle norme urbanistiche e attivazione del percorso con la Regione per il finanziamento della ristrutturazione e per la definizione di un corretto e sostenibile modello di futura gestione;
- 7) Realizzazione della cittadella dello sport nei pressi di via Chiantigiana in raccordo col parco dei Cappuccini, con un forte raccordo con gli enti sovraordinati

come la Sovrintendenza; completamento della struttura in fase di realizzazione a Levanella.

8) Recupero dell'immobile della Ginestra (seconda Filanda), ad integrazione e rafforzamento del polo culturale, da inserire in un'organica progettazione che preveda un piano di gestione e sviluppo dell'offerta dei servizi culturali e promozionali della città e del territorio valdarnese;

9) Completamento del parco dei Cappuccini attraverso convenzioni con i proprietari e eventuale acquisizione delle aree da parte del Comune;

10) Ristrutturazione dei cimiteri del capoluogo e di Levane.

Una priorità assoluta della nuova amministrazione sarà poi, naturalmente, la messa in sicurezza di Ricasoli attraverso il coinvolgimento diretto della Regione nella progettazione e realizzazione degli interventi, che per le loro dimensioni non potranno in ogni caso essere sostenute dal Comune senza un'assunzione diretta di responsabilità della Regione stessa.

Altri interventi di grande rilievo, di competenza di altri enti sovraordinati, potrebbero infine riguardare il nostro territorio. Su alcuni di essi il Comune dovrà esercitare o continuare ad esercitare grande attenzione a tutela dell'ambiente, del paesaggio e della sicurezza dei cittadini: ci riferiamo soprattutto al progettato intervento di rialzamento della diga di Levane, per il quale il Comune dovrà condizionare il suo parere positivo al concomitante svuotamento e smaltimento dei fanghi, e alla nuova linea Terna dell'alta tensione, per la quale il Comune dovrà riconfermare le posizioni già assunte di difesa dell'integrità delle nostre colline.